



Bergamo, 30/12/09

Egregio dott. Yuri Coppi  
U.S.R. per la Lombardia  
Dir. Gen. Uff. IX  
Via Ripamonti 85  
20141 MILANO

In merito alla circolare a firma del Dirigente Generale Dott. Filisetti, prot. 9537 del 14/12/09, sono costretto ad esprimerLe, in nome della categoria da me rappresentata in qualità di Presidente Regionale ANQUAP, tutte le perplessità che tale circolare determinerà sui Programmi Annuali delle scuole:

1. non si da alcuna certezza dei residui ATTIVI dei quali ogni istituto è creditore da anni;
2. si consiglia di sottrarre dal fondo cassa esistente al 31.12 dell'anno finanziario in corso tutti i residui PASSIVI così da definire "un avanzo di amministrazione" da inserire nel programma annuale 2010.

Tale ultima indicazione non tiene in alcun conto del vincolo di destinazione che alcuni accrediti di fine anno hanno già nella comunicazione delle assegnazioni delle risorse finanziarie.

Tutto quanto sopra indurrà gli istituti, per quei pochi che avranno un saldo positivo tra il fondo cassa depurato dai residui passivi, una gestione di cassa e non di competenza, così svilendo i tratti fondamentali della normativa vigente.

Le scuole stanno pagando i ritardi degli accrediti delle somme maturate e le loro relative esposizioni, per pagamenti indifferibili (esami di stato, supplenze temporanee, fondo d'istituto, pagamento delle missioni, pagamento Revisori dei Conti etc. etc.) sono state forzate ad anticipi di cassa anche solo per evitare contenziosi con il giudice del lavoro che avrebbero maturato gravami di spesa e di interessi, spese ed interessi che mai sarebbero riuscite ad ottenere dal debitore principale e cioè dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Ora si dovrà dire chiaramente, agli operatori amministrativi della scuola, quale atteggiamento dovranno tenere nei propri istituti quando le carenze economiche colpiranno le attività didattiche e quelle ad esse accessorie, riducendole o addirittura annullandole.

Mi riferisco in particolare all'acquisto di attrezzature, alle fotocopie ed a quanto altro i docenti spesso ritengono di poter pretendere (missioni, rimborsi pasto etc. etc.).

Il metodo non è da "vacche magre" ma da "vacche morte".

Gli accrediti proposti nella circolare citata (con quale certezza saranno corrisposti ??? visto il passato), saranno di imbarazzo per i Dirigenti Scolastici nel predisporre il Programma Annuale, che risulterà non attendibile per il rigonfiamento del quadro Z01 "disponibilità finanziaria da programmare", che risulterà molto più robusto di tutte le altre voci contenute nel programma annuale 2010.

Che senso avrà quindi programmare "disponibilità finanziarie da programmare" in sede di prima stesura?

Che reazione avranno i Revisori dei Conti in sede di verifica della programmazione così formata?

Quale sarà il loro parere con la posta Z01 così sbilanciata rispetto a tutte le altre voci?

Secondo chi scrive i programmi annuali in predisposizione avranno come contenuto "un falso ideologico" che non può rispettare i requisiti essenziali (chiarezza, trasparenza, certezza, ecc.) e molte scuole non potranno che scegliere altra strada se non il "commissariamento".

Mi rivolgo a Lei quale unica figura istituzionale raggiungibile perché prenda atto della grave situazione che attanaglia le scuole della Lombardia e del resto del paese.

Riscuotere i crediti vantati ad oggi diventa basilare: il Ministero faccia fronte ai suoi obblighi, in difetto non si potrà far riferimento ad individuali responsabilità dei Dirigenti Scolastici che per sanare, anche solo parzialmente, i loro conti dovranno ricorrere ai fondi dei privati, unica ed ultima alternativa per evitare la bancarotta, con tutte le riserve del caso.

La ringrazio per l'attenzione e La saluto con immutata stima.

Cordialmente

Il Presidente Regionale ANQUAP  
Stanislao Copia